

VareseNews

Dalle ruote alle rotelle, un altro Mondiale per Varese

Pubblicato: Giovedì 12 Febbraio 2009

Mondiali sì, mondiali no, mondiali boh. Le **recenti interrogazioni di Fabrizio Mirabelli**, consigliere comunale del Pd da sempre attento al mondo dello sport e del palaghiaccio in particolare, hanno riaccesso l'attenzione attorno alla paventata organizzazione dei **campionati del mondo di hockey in line**, assegnati all'Italia e in arrivo a Varese.

Una manifestazione di cui fino a ora si è solo "sentito parlare" ma che da qui in avanti potrebbe diventare in realtà visto che **l'inaugurazione è prevista per il prossimo 29 giugno**: il tempo inizia a stringere ma la macchina organizzativa sta muovendo i primi passi.

☒ A spiegare la situazione è **Leo Siegel**, presidente della Lega Nazionale Hockey e soprattutto **responsabile del comitato organizzatore**: «L'idea di portare i mondiali di "in line" a Varese è nata dopo l'assegnazione del torneo al nostro Paese. All'inizio fu sondata Milano come sede del campionato ma non abbiamo trovato le condizioni necessarie. Allora abbiamo pensato a Varese sia per la **presenza di una pista adeguata**, perché è una città facilmente accessibile e perché comunque il nostro sport vanta **una certa tradizione in provincia** (nella foto un giovane giocatore dei Canguri Brebbia), basti pensare ai Dragons Gallarate che giocavano proprio al PalAlbani e vinsero i **primi due scudetti** messi in palio (nella foto in basso il forte svizzero Raffaele Sannitz con la maglia dei Dragons). Nei mesi scorsi quindi abbiamo preso contatto con il Comune; io e il vice presidente federale Claudio Bicicchi siamo stati **ricevuti dal sindaco** cui abbiamo illustrato il progetto ma anche Provincia e Regione hanno espresso la massima disponibilità».

Il PalAlbani, come si sa, non scoppia certo di salute; Siegel spiega gli interventi necessari per la manifestazione iridata. «Per i Mondiali acquisteremo **una pista smontabile** da porre sopra il fondo di cemento che nella stagione invernale sostiene il ghiaccio. Questo manto, perfetto per l'hockey in line, rimarrà poi a Varese in modo che possa essere utilizzato anche negli anni a venire nei mesi caldi. Poi bisognerà sistemare alcuni spogliatoi e arredi».

☒ «Settimana prossima avremo un incontro con le parti interessate – spiega invece l'assessore allo sport e vicesindaco Giorgio De Wolf – anche perché **attendiamo risposte da Roma**. Abbiamo infatti inoltrato una **richiesta di finanziamento al Governo**, trattandosi di un Mondiale; naturalmente nulla di paragonabile a quanto accaduto per il ciclismo, ma comunque una base per preparare il palaghiaccio alla manifestazione. Comunque il **Comune non spenderà soldi propri e, anzi, beneficerà** del Mondiale per quanto riguarda alcuni lavori al palaghiaccio». In particolare, oltre alla pista per "hockey in line", verranno sistemati e **messi a norma un paio di spogliatoi** attualmente adibiti a magazzino e alcuni servizi igienici, oltre alla sistemazione di alcuni arredi tra pista e spalti.

«Il Mondiale sarà comunque **un'altra opportunità per Varese** e il suo territorio – sostiene ancora Siegel – In città arriveranno infatti **16 nazionali maggiori e altrettante juniores**, mentre il Mondiale **femminile si dovrebbe disputare a Chiasso** e in tal caso interverrà direttamente un'organizzazione elvetica. Quindi in città arriverà un migliaio di persone tra atleti, tecnici e dirigenti, cui si aggiungerà il pubblico. Credo che sia una buona occasione per il turismo, lo sport e la visibilità di Varese». Intanto l'organizzazione farà leva su una società varesina, la **MDI Sport dell'ex mastino Matteo Malfatti**, per alcune operazioni legate alle sponsorizzazioni e all'ospitalità.

Settimana prossima quindi, potrebbe arrivare il via ufficiale all'operazione, uno "start" atteso anche dalle società che fruiscono del palaghiaccio anch'esse in attesa di notizie ufficiali. «**Di certo non sappiamo ancora nulla**, se non che la nostra programmazione è fatta sino a fine maggio, sia per quanto riguarda il ghiaccio sia per la piscina» **spiega Luigi Colombara** della Pattinatori Ghiaccio Varese, la società che gestisce l'impianto. «Quando ci verrà comunicato qualcosa di preciso, affronteremo l'argomento».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it